



COMUNE DI CAMOBELLO DI MAZARA

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.0022 del 30/03/2019

OGGETTO:	I.U.C. (Imposta Unica Comunale). Determinazione aliquota per l'anno 2019 - Componente riferita ai servizi indivisibili (TASI).
----------	--

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **11,25** nella sede delle adunanze del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale a seguito della notifica dell'avviso di convocazione nei modi e nei termini di legge, per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

Fatto l'appello nominale dei 20 Consiglieri in carica in conformità all'elenco di seguito riportato, risultano presenti:

		Presente	Assente
TUMMINELLO	SIMONE ANTONIO	X	
DI STEFANO	PIERO		X
ZITO	GAUDENZIA	X	
GENTILE	GIACOMO MAURIZIO MARIA	X	
PULANEO	ANTONINA	X	
ACCARDO	ANGELO CHRISTIAN	X	
LUPPINO	GIAN VITO		X
ACCARDO	VALENTINA	X	
RISERBATO	ROSALINDA	X	
BONO	VITO	X	
SCIACCA	S. MASSIMILIANO	X	
PASSANANTE	GASPARE	X	
STALLONE	ROSARIA	X	
PALERMO	CALOGERO GIOVANNI	X	
TUMMINELLO	GIOVANNI PAOLO	X	
GIORGI	NICOLA		X
BALISTRERI	CATERINA CLOTILDE	X	
GIARDINA	VINCENZO		X
TRIPOLI	MARIA	X	
DI MARIA	TOMMASO	X	

ILV. Segretario Comunale
Dott. ssa Kathy Ziletti

Oggetto: I.U.C. (Imposta Unica Comunale). Determinazione aliquota per l'anno 2019 - Componente riferita ai servizi indivisibili (TASI).

Presenti in aula n. 16 Consiglieri - Consiglieri assenti n. 4 (Di Stefano Piero, Luppino Gian Vito, Giorgi Nicola e Vincenzo Giardina).

Il Presidente del Consiglio Comunale Invito sempre il Presidente della Prima Commissione a relazionare sull'esito.

Il Consigliere Comunale Calogero Giovanni Palermo: Per quanto riguarda il punto in trattazione della IUC, Imposta Comunale Unica Comunale, determinazione aliquota per l'anno 2019, componente riferita ai servizi indivisibili TASI, l'aliquota dell'1,5 per mille, come evidenziato dall'ufficio proponente, si rispettano gli equilibri di bilancio e la Commissione ha espresso il parere favorevole anche in questo caso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie al Presidente, consigliere Giovanni Palermo. Chi chiede di intervenire? Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Maria: ne ha facoltà.

Il Consigliere Comunale Tommaso Di Maria: Grazie, Presidente. La TASI è la tassa sui servizi indivisibili e noi leggiamo che l'Amministrazione ha deciso di far pagare un'aliquota nella misura pari all'1,5 per mille per tutte le altre fattispecie imponibile, ma ricordiamo che la TASI, essendo una tassa sui servizi indivisibili ed essendo una tassa che dovrebbe rendere dei servizi, quali per esempio la pubblica illuminazione o le strade asfaltate, e ricordando soprattutto che ci sono dei Comuni vicini tipo Mazara dove la TASI non si paga addirittura, ci sembra davvero inopportuno e fuori luogo continuare a far pagare queste cifre ai cittadini campobellesi, che hanno una tassazione elevatissima a fronte di servizi invisibili proprio in quanto molte strade sono ancora al buio, molte hanno ancora le buche anzi, è meglio chiamarle "pirrene" in siciliano. Poi mi dovrete anche spiegare a cosa serve questa TASI se alla fine i cittadini non hanno i servizi indispensabili e indivisibili, come li chiama la stessa TASI. Allora io direi che i cittadini non dovrebbero neanche pagarla la TASI a Campobello di Mazara e non pagare un'aliquota all'1,5 per mille, quindi noi, come abbiamo già anticipato nel precedente intervento, non voteremo neanche questa.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie al consigliere Di Maria per il suo intervento. Ha chiesto di intervenire il consigliere Passanante e ne ha facoltà.

Il Consigliere Comunale Gaspare Vito Passanante: Grazie, Presidente. Mi voglio

riagganciare a quanto detto dal collega Tommaso Di Maria perché su certi argomenti c'è molta sintonia tra di noi e mi pongo io stesso una domanda e la pongo anche a voi: quando ci sono determinati servizi che non funzionano a partire dall'illuminazione come diceva testé il collega Tommaso Di Maria, sul mio intervento, dopo mesi si sta procedendo forse alla riparazione del lungomare ovest, però io, cari colleghi, vi invito a percorrere di sera la circonvallazione che costeggia la Caserma dei Carabinieri, dove addirittura alcuni abitanti hanno messo pure delle lampade giganti all'interno perché è una strada completamente al buio. Ma come si può garantire un determinato servizio e poi richiedono ai cittadini di pagarlo se non viene loro garantito? Io mi chiedo come mai avvenga perché da quattro anni quell'illuminazione è fatiscente e la strada non è illuminata: non si trovano fondi per far funzionare una circonvallazione che un una via principale del nostro paese, che consente l'accesso da Mazara a quelli che provengono sia da Mazara che da Castelvetro, che la percorrono per attraversare il nostro paese e si vedono completamente al buio la città? Ma voi che siete consiglieri di maggioranza non vi fate un'analisi per chiedervi cosa state votando oggi? Non ve la ponete questa domanda? Non vi ponete il problema che noi abbiamo marciapiedi completamente divelti?

Poco fa, mentre andavo con i miei colleghi a prendermi un caffè in piazza, un signore ci ha fermato e ha detto che di fronte alla sua gioielleria c'è una grande buca dove un domani un cittadino potrebbe cadere e poi farà causa al Comune, che giustamente dovrà spendere ulteriori somme non solo per la costituzione con l'avvocato, ma dovrà poi risarcire il cittadino. Ma quando veniamo qua in Consiglio comunale voi che fate parte della maggioranza – ed è giusto dare il governo alla maggioranza – non vi ponete la domanda se determinati servizi funzionano o non funzionano? Quando fate una riunione di maggioranza – io non sono presente e non lo sono mai stato – non fate una riflessione tra di voi e non fate queste osservazioni a chi amministra, agli Assessori di competenza o al Sindaco che è il capo dell'Amministrazione in prima persona? Queste cose vanno valutate, signori, non è che si viene qui in Consiglio, si china la testa e si vota tutto quello che ci portano davanti, ma dovete avere anche voi la capacità e la forza di affrontare determinati argomenti in Consiglio comunale, cari colleghi Consiglieri, perché dovete far valere la vostra personalità. Ci sono determinati servizi che non funzionano e io e Tommaso Di Maria oggi non siamo pazzi perché diciamo queste cose, ma l'abbiamo constatato di persona e quella circonvallazione non è al buio da un anno o da sei mesi come il lungomare ovest di Tre Fontane, che da novembre, da quando io ho fatto la mia interrogazione, si sta riparando a marzo: su quella circonvallazione esiste anche una mia interrogazione e sono passati già anni, eppure non riesco a comprendere come mai questa Amministrazione non riesca a trovare 40-50 o 10.000 euro (non so quanto se è stato fatto un preventivo per la riparazione, questo non lo posso sapere), ma è normale che nel 2019 voi state votando oggi in Consiglio la TASI e l'avete votata anche l'anno scorso e l'avete votata anche nel 2016, ma non si trovano i fondi per riparare questa circonvallazione che è completamente al buio? Prima lì ci andava un sacco di gente a correre perché è una via che si addice anche a questo perché è abbastanza ampia, ma ora la sera non si può più circolare perché è completamente al buio e infatti io l'altra sera ci sono andato e ho visto che c'erano due lampioni grandissimi all'interno delle abitazioni, perché giustamente quei poveri cittadini che abitano in quella circonvallazione possono avere pure paura la sera di rientrare a casa perché si trovano una via completamente al buio: non c'è un lampione che funziona. Poi parliamo di venire ad approvare la TASI in Consiglio comunale? Ma fate veramente una riflessione e vi invito a non votarla, come facciamo io e Tommaso Di

Maria, e dare una lezione a chi amministra oggi in Consiglio comunale, perché dovete avere anche il fegato di fare certi passaggi in questa sede: abbiate il coraggio e la vostra personalità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie al consigliere Passanante per il suo passionale intervento. Comunque le volevo semplicemente dire che non sono quattro anni che non funziona l'illuminazione della circonvallazione, ma le posso assicurare che sono quasi nove anni perché c'è stata una denuncia di furto presso la Stazione dei Carabinieri nell'anno 2009, quando hanno rubato tutti i fili. E la informo che qualche preventivo sicuramente ci sarà pure stato. Consigliere Passanante, lei non vuole essere interrotto e io la sto informando che il furto dei cavi in quella via risale all'anno 2009, se non addirittura al 2008, quindi non sono quattro anni come lei sosteneva. Ha chiesto di intervenire il consigliere Sciacca: ne ha facoltà.

Il Consigliere Comunale Saverio Massimiliano Sciacca: Grazie, signor Presidente. Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e cittadini, mi piacerebbe che nei vari interventi soprattutto dei Consiglieri comunali di minoranza, quando si portano esempi di città, cittadine, Comuni della Sicilia, Comuni della provincia e quant'altro, portassero una documentazione a sostegno di quello che dicono, non soltanto chiacchiere per buttare fumo negli occhi non so a chi. Ci vorrebbe un pizzico di zelo in più, invece di invitare i cittadini a non pagare le tasse ed accertarsi comunque, perché ne hanno la possibilità, la facoltà, il diritto e anche il dovere, della situazione finanziaria quantomeno del proprio Ente con gli uffici finanziari, per capire anche se, da chi, quando e come vengono pagate le tasse. Allo stesso tempo dovrebbero cercare di essere coerenti con quello che dicono perché io credo che non posso dire di ridurre la tariffa e invitare a non pagare le tasse, perché delle due una: o si pretendono i servizi, l'illuminazione, il rifacimento delle strade e quant'altro e quindi ci vogliono le dotazioni finanziarie, dopodiché non è stato fatto nessun aumento, quindi siamo sempre qui a fare polemica giusto per farla, solo perché siamo qui e dobbiamo dire qualcosa. Per me è così e la politica può essere interpretata in modo diverso, ma questa non è sicuramente la politica che interpreto io e a lei che dice che i Consiglieri, quando vengono qui, non devono votare sempre di sì, dico che ognuno è libero di votare come crede e ognuno risponde ai propri principi. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie. Ha chiesto di intervenire la consigliera Tripoli: ne ha facoltà.

Il Consigliere Comunale Maria Tripoli: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda le tariffe e le aliquote del nostro Comune – mi corregga se sbaglio il dottore Pantaleo – sono tra le più alte se non addirittura le più alte tra i Comuni della provincia di Trapani: parliamo addirittura di tariffe del periodo commissariale. Poco fa il collega Sciacca affermava che chiediamo più servizi, però allo stesso tempo chiediamo anche il ribasso delle percentuali delle aliquote e delle due l'una. Quindi io concordo con il consigliere Massimiliano Sciacca: se abbiamo più servizi, quindi paghiamo le aliquote per i servizi che abbiamo, ma se questi servizi non li abbiamo, il collega Passanante parlava della circonvallazione che congiunge Castelvetrano con Campobello o la strada che porta alle periferie, ma io le dico, Presidente, che c'è l'illuminazione per quanto riguarda lo svincolo dell'autostrada per entrare a Campobello, che è completamente al buio ed è

grave. Molto probabilmente non dipende proprio dal Comune, però è giusto anche che ci interessiamo di questo perché la notte, quando si rientra a Campobello, l'incidente può accadere in qualsiasi momento. Quindi il mio voto contrario è appunto per questo, perché i servizi non li abbiamo e le aliquote rimangono invariate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie alla consigliera Tripoli. Ci sono altri Consiglieri che devono intervenire? Comunque non si può aprire un dibattito su questo tipo di argomento perché siamo sulle aliquote, tuttavia intendo fare una piccola precisazione che non tocca gli interventi fatti dei Consiglieri comunali, che giustamente dicono che i cittadini che pagano le tasse è giusto che abbiano tutti i servizi possibili e immaginabili. Io aggiungerei pure che è giusto che tutti i cittadini pagassero le tasse, indistintamente, perché ci sono alcuni servizi che hanno una copertura del 60-65% e altri servizi che hanno una copertura del 60-65% e altri che hanno una copertura dell'80% e l'Amministrazione deve necessariamente intervenire in determinate situazioni tagliando alcuni servizi, come per esempio quelli della TARI per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dove c'è qualcuno che dovrebbe pagare e non paga; sistematicamente annualmente l'Ufficio si attiva per recuperare le somme, ma purtroppo non entrano. Quindi non facciamo come gli struzzi che mettono la testa sotto la sabbia: è un problema oggettivo ed è anche un problema dell'Amministrazione andare a recuperare ed è un'azione che ciclicamente si ripete ogni cinque anni perché non si può intimare se non dopo il quinto anno per reperire le somme; ci saranno poi le requisizioni coatte delle somme presso quei cittadini che possono pagare, ma che purtroppo non pagano le imposte dovute per i servizi: spesso vengono richieste, ma possiamo accertare che spesso i cittadini non pagano non perché non sono nelle condizioni di farlo, come potrebbe sembrare, ma pur potendo pagare, non lo fanno e fanno scivolare alcuni servizi nel recupero delle somme. Dopo di ciò, mi pare che aveva chiesto di intervenire il Sindaco, se non ci sono altri interventi, proprio su questa questione. Prego, Sindaco.

Il Sindaco: Grazie, Presidente. Consiglieri e cittadini, io avrei voluto fare a meno di intervenire, tuttavia farò una brevissima precisazione, non volendo assolutamente cercare giustificazioni sul mio operato perché poi le valutazioni le farà, nelle sedi opportune e nei luoghi adatti, chi sarà chiamato a farle. Tuttavia non mi tiro indietro assolutamente al confronto e al dibattito democratico che si accende dentro un Consiglio comunale perché è giusto che sia così, essendo il luogo deputato a poterlo fare. Qualcuno interviene e mente sapendo di mentire dicendo che Campobello ha le aliquote maggiori di tutta la provincia di Trapani, quando invece è assolutamente in linea con almeno 22 Comuni su 24, perché il problema di Campobello è lo stesso problema dei Comuni della provincia di Trapani, dell'intera Sicilia e dell'intera Italia. Oramai i Comuni ormai stanno pagando un prezzo altissimo in termini di sopravvivenza da quando – ormai da un ventennio circa – lo Stato italiano ha deciso di ripianare il proprio debito statale togliendo sempre più risorse, sempre più ossigeno alla parte più debole della politica, che è quella dei Comuni. E i Comuni sono stati costretti ad elevare al massimo o quasi al massimo le aliquote delle tariffe per potere garantire quel minimo di servizi che ogni città ci chiede. Quindi Campobello non è la pecora nera, ma è il Comune che, come tutti gli altri, sta cercando, senza gravare ulteriormente da quattro anni a questa parte, mantenendo le aliquote alle tariffe per quelle che sono state, quando invece sarebbe stato più comodo poterle aumentare per garantire ancora di più servizi alla città. Invece questa Amministrazione non l'ha voluto fare proprio per

sempre nel rispetto rigoroso della legge: questo è quello che conta e questo è quello che abbiamo garantito. Comunque vi invito e vi sfido a fare un elenco di tutti i Comuni della provincia di Trapani, se non vogliamo allargarci all'intera isola, per capire nella classifica qual è il Comune con le aliquote e con le tariffe più alte: vi dico che il Comune di Campobello non è la pecora nera, non è la bestia nera di questa classifica, ma posso dire che Campobello è, come tutti gli altri, un Comune indebitato, un Comune dove ci sono sofferenze dal punto di vista della capacità di incassare le somme che sono dovute dai cittadini perché purtroppo hanno il problema, oltre che di pagare le tasse, anche di sostenere le proprie famiglie, ma questo dipende dalla crisi italiana, che non è stata determinata dal Comune di Campobello, ma dipende da un'amministrazione sbagliata degli ultimi sessant'anni. Questo è il risultato del Paese Italia e vediamo tutti i giorni che c'è una secessione continua e costante, che vede penalizzato fortemente il Paese nei confronti del mondo intero: questa è la realtà e i Comuni sono l'anello più debole di tutta questa catena e sono quelli che pagano maggior dazio rispetto a tutti gli altri. La nostra Regione, se non si trattasse della Regione Sicilia, potrebbe fare benissimo la fine della Grecia, eppure non si dichiara il fallimento o il dissesto della Regione Sicilia, ma questo è il dato essenziale e chiunque si troverà ad amministrare un Comune, sia esso Campobello o qualunque altro dell'isola, o metterà altre tasse o potrebbe avere qualche possibilità da qualche risorsa che in questo momento non so quale potrebbe essere e allora si potrebbe trovare la soluzione, la panacea per risolvere tutti i problemi della città. Ma non vi sono assolutamente situazioni sulle quali il Comune di Campobello, rispetto agli altri, potrebbe essere considerato la pecora nera o il neo rispetto alla Provincia. Quindi noi siamo perfettamente in linea con la buona amministrazione, con la garanzia dei servizi a tutti i livelli perché abbiamo cercato di garantire le classi meno abbienti nel nostro Comune, che riguarda Tre Fontane, Campobello e Torretta Granitola, e ricordate che, a parità di condizioni e di abitanti, abbiamo lo stesso bilancio del Comune di Partanna e di Salemi, che non hanno frazioni e richiedono servizi essenziali indispensabili tali e quali a quelli che richiede il Comune di Campobello, per non parlare poi delle situazioni precarie e di vetustà in cui si trovano gli impianti idrici, elettrici e stradali, senza che la Regione possa portare avanti, come faceva un tempo, a cascata, a pioggia, finanziamenti che prima potevano dare la possibilità a molti Sindaci di amministrare con maggiore celerità e con maggiore capacità di essere puntuali e tempestivi negli interventi. Questo è il dato di fatto, per cui, Consiglieri di maggioranza, avete poco da vergognarvi, avete fatto bene il vostro lavoro e io vi ringrazio per avere sostenuto questa Amministrazione nell'esercizio della sua attività amministrativa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie al Sindaco.

Il Consigliere Comunale Saverio Massimiliano Sciacca: Se non ho capito, a onor del vero, il consigliere Di Maria diceva che al Comune di Mazara non vige la TASI, ma dico io non lo trovo da nessuna parte, per cui chiedo una documentazione perché sul sito l'Agenzia delle Entrate, sul sito del Ministero delle Finanze e sul sito del Comune di Mazara del Vallo a me risulta che si paga la TASI.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Comunque, al di là di questo, noi dobbiamo avere dati ufficiali alla mano. Poco fa lei, Consigliere Passannante, diceva che in tutti i Comuni

non gravare ancora di più sulle tasche dei cittadini: questo si deve apprezzare dall'Amministrazione, l'esatto contrario di quello che avete detto o di quello che lei ha detto, eppure vi invito in questi quattro anni ad andare a sommare le centinaia di migliaia di euro investiti in servizio alla città, di cui c'era bisogno almeno per il doppio, almeno per il triplo. Ma chi amministra la cosa pubblica sa benissimo che il Comune non può fare spese senza le opportune coperture finanziarie: sono finiti i tempi delle Amministrazioni allegre, sono finiti i tempi in cui i Sindaci potevano spendere senza avere le coperture finanziarie e poi creare maggiore indebitamento del Comune. Questa Amministrazione ha ereditato, proprio all'indomani del suo insediamento, con la legge sull'armonizzazione contabile, un debito che dobbiamo ripianare nei prossimi trent'anni, assunto dall'Amministrazione fino al 31 dicembre 2014: questo è quello che sta facendo questa Amministrazione, cioè ripianare debiti e garantire i servizi fin dove è possibile. Ovviamente il Sindaco, l'Amministrazione e la maggioranza non possono assumere impegni senza l'opportuna copertura finanziaria, mentre una volta veniva facile a qualsiasi Sindaco, senza distinzione alcuna, poter ordinare le spese più disparate, che poi diventavano debiti fuori bilancio e magari ci sono imprese che sono pure fallite per i servizi resi ai Comuni perché non hanno poi incassato per i lavori svolti. Questa Amministrazione, grazie a Dio, ha eseguito impegni solo laddove è possibile poter spendere, nell'assoluto rispetto dei principi contabili. Forse a qualcuno sfugge che parliamo di amministrare la cosa pubblica, forse qualcuno pensa di poter spendere e spendere senza tener conto di quelle che sono le regole di bilancio, che sono rigide, sono ferme e non sono assolutamente scostabili da quelli che sono i principi della contabilità. Noi abbiamo cercato di garantire, nei limiti delle nostre capacità finanziaria, tutto ciò che è possibile in termini di servizio alla nostra città: ovviamente si creano delle carenze, talvolta c'è da aspettare qualche mese, ma se qualcuno pensa di fare populismo dicendo che l'Amministrazione lascia per due-tre mesi al buio una zona della città quando lo poteva fare prima e invece non l'ha fatto, sbaglia di grosso perché in quel preciso momento l'Amministrazione, non essendo una spesa urgentissima, ha preferito seguire la strada della normale amministrazione e quindi garantire i servizi, anche se con leggero ritardo, ma nell'assoluto rispetto dei principi contabili. Questo è quello che fa questa Amministrazione, che forse a qualcuno non piace e sicuramente non piacerà all'opposizione perché è giusto che l'opposizione faccia il suo ruolo di contestazione, cosa che è normale e io farei la stessa cosa al vostro posto, però i dati poi parlano chiaro: andiamo a sommare le centinaia e centinaia di migliaia di euro investiti in termini di servizi alla città e questo è quello che conta e, fin quando sarà possibile, noi lo faremo. Consigliere Passanante, le posso preannunciare che entro due mesi saranno appaltati i lavori per fare la circonvallazione, ma anche altre zone con una spesa di circa 90.000 euro che stiamo già destinando e impegnando per riportare o dare quantomeno l'illuminazione a molte zone del paese che sono rimaste dimenticate dai tempi dei tempi. Per quanto ci riguarda qualche marciapiede con le buche davanti a qualche gioielleria, abbiamo fatto già la diffida alla società che ha eseguito i lavori e non sono certamente lavori del Comune, ma sono lavori da parte di Enel o di Telecom, che hanno lasciato incompiute al termine dei lavori, ma sono già state diffidate dall'ufficio tecnico per come è giusto che sia. Quindi la nostra attenzione è massima per quelle che sono le esigenze del Comune: in questo momento c'è un servizio di manutenzione sull'illuminazione in tutto le strade del paese, sono stati appaltati i lavori per quanto riguarda il rifacimento di quella parte del lungomare ovest di Tre Fontane che per qualche mese in più è rimasto al buio, ma tutto sempre nell'interesse della collettività e

L'addizionale comunale è inferiore allo 0,80% e allora io le dico che il Comune di Alcamo ce l'ha allo 0,80, il Comune di Buseto ce l'ha allo 0,80%, il Comune di Calatafimi ce l'ha allo 0,80%, per cui le sto dicendo che, se lei si collega ad internet, il Comune di Castellammare ce l'ha allo 0,80%; inoltre è stato impreciso perché ha detto che il Comune di Partanna ha lo stesso bilancio del Comune di Campobello, ma consentitemi di fare una precisazione perché il Sindaco non è informato bene su questa cosa in quanto il Comune di Partanna ha un bilancio maggiore del Comune di Campobello di Mazara, grazie ad una legge regionale fatta dalla Regione Sicilia, che ha i maggiori trasferimenti. Se poi noi vogliamo mettere in comparazione i servizi che rende il territorio del Comune di Partanna, con il nostro, consentitemi di dire che il paragone non regge perché, quantunque sia vasto il territorio, non ci sono le borgate marine come le abbiamo noi e praticamente proprio i cittadini di Partanna vengono nel nostro bellissimo Comune, nelle frazioni di Tre Fontane e di Torretta durante il periodo estivo. Quindi c'è un maggiore bilancio, grazie ad una legge regionale che allora molto probabilmente ha fatto approvare la buonanima dell'Onorevole Culicchia – ecco l'importanza di un deputato nel territorio – e se lei va a guardare i bilanci del Comune di Partanna vedrà che si tratta di quasi 4 milioni di euro, che non sono poca cosa per un Comune che ha gli stessi abitanti del nostro Comune: il nostro Comune ha 11.900 residenti, mentre, se andate a vedere quanti i residenti del Comune di Partanna, siamo lì.

Il Consigliere Comunale Tommaso Di Maria: Forse non ho specificato che a Mazara per la seconda abitazione non pagano la tassa, certificato da parte di mio zio che vive a Mazara, tant'è che mio zio ha la casa a Torretta, che gli vale come seconda abitazione, e si meravigliava come mai il Comune di Campobello di Mazara facesse pagare alla TASI per la seconda abitazione. Quindi stavo dicendo che io non ho detto che i cittadini non debbano pagare le tasse, ma ho detto che l'Amministrazione deve togliere delle tasse dove è possibile toglierle, che è diverso, perché i servizi sono scarsi, anzi oserei dire, Sindaco, inesistenti: i campobellesi non vedono servizi e questo è il risultato. I cittadini hanno eletto questa Amministrazione proprio per governare e sappiamo che ci sono i tagli da parte della Regione, da parte della nazione, sappiamo tutto, ma voi dovete prendervi le vostre responsabilità di amministrare la città con i fondi che abbiamo a disposizione; se poi abbiamo debiti, è assolutamente deprecabile farne altri come sono stati fatti da questo Consiglio con due milioni e mezzo nell'ultima variazione di liquidazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Va bene, è un suo punto di vista, ma così non è, quindi ad un ragionamento corrisponde un altro ragionamento, ma non ci perdiamo in un dibattito a due, anche perché è tardi e dovremmo arrivare a concludere i lavori di questo Consiglio comunale. Oggetto: "IUC, Imposta unica comunale: determinazione aliquote per l'anno 2019, componente riferita all'imposta municipale propria IMU". Si propone al Consiglio comunale di determinare...". Consigliere Bono e Assessore, io sto leggendo dei numeri che poi vengono registrati e, se sbaglio per seguire quello che dice lei, posso far approvare un'aliquota sbagliata al Consiglio comunale, perché io posso dire 0,0 per mille come aliquota base e nessuno mi corregge. Si propone di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta municipale propria per l'anno 2019: aliquota base 9 per mille, aliquota per abitazione principale e pertinenze delle categorie A1, A8 e A9 5 per mille, aliquota dei terreni 0,76 per cento, detrazione

di euro 200 per l'abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze; dare atto che le predette aliquote hanno effetto dall'1.1.2019; trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Chi approva resti seduto, chi non approva si alzi. 6 voti contrari. Chiedo l'assistenza degli scrutatori.

Il Consiglio Comunale

Con voti favorevoli 10 – contrari 6: Zito, Gentile, Di Maria, Stallone, Tripoli e Passanante – Assenti: Di Stefano Piero, Luppino Gian Vito, Giorgi Nicola e Vincenzo Giardina – APPROVA la proposta di deliberazione di cui in oggetto che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- si passa all'ordine del giorno successivo -

oooo

Oggetto: **I.U.C. (Imposta Unica Comunale). Determinazione aliquote per l'anno 2019 - Componente riferita ai servizi indivisibili (TASI)**

Premesso che:

- L'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), la quale si compone:

- IMU (Imposta Municipale Propria), dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (A2, A3, A4, A6, A7);
- TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) componente riferita ai servizi;
- TARI (Tassa Rifiuti), che andrà a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ed in particolare i commi:

- **comma 640**, il quale prevede che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, stabiliti dal comma 677;

- **comma 669**, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lettera f), del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, il quale prevede che il presupposto impositivo della 'TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

- **comma 677**, come modificato dall'art. I, comma 1, lettera a), del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge del 02 maggio 2014, n.68, il quale prevede che:

il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, pari al 10,6 per mille e ad altre- minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili;

- **comma 678**, il quale prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota massima della 'TASI non può superare l'1 per mille;

- **comma 681** dispone che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è così risposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

-**comma 683**, il quale prevede che il comune deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è diretta;

Considerato che:

- è opportuno che la determinazione delle aliquote relative al Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI), non venga effettuata disgiuntamente da quella relativa alle aliquote dell'imposta Municipale Propria, stante l'obbligo di rispettare i vincoli posti dai commi 640 e 677 della L. 147/2014;

la determinazione della misura delle aliquote è strettamente legata alla previsione generale delle entrate per l'anno corrente finalizzata al costante rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il D.L. 30/12/2016 n. 244, art. 5 comma 11 che fissa la data di scadenza di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 al 31/03/2017;

Considerato che le aliquote IMU per l'anno 2019 sono state determinate, giusta deliberazione n. _____ del _____ nelle seguenti misure:

- Aliquota base: 9,00 per mille;
- Aliquota abitazione principale e pertinenze delle categorie A1, A8, A9: 5,00 per mille;
- Aliquota terreni agricoli :7,6 per mille;
- Detrazione per abitazione principale - €. 200,00 per l'abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze.

Preso atto che i servizi indivisibili prestati dal Comune sono i seguenti: pubblica illuminazione, manutenzione stradale, manutenzione del verde ed arredo urbano il cui costo complessivo previsto in bilancio ammonta ad €. 900.000,00 circa;

Visto la legge n. 205 del 27/12/2018 che conferma la sospensione del potere delle Regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi locali;

Tenuto conto che i continui tagli dei trasferimenti erariali previsti per il corrente esercizio finanziario non consentono una modifica delle aliquote già deliberate lo scorso anno senza pregiudicare gli equilibri di bilancio;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 che fissa la data di scadenza di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 al 31/03/2019;

Ritenuto necessario al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio in considerazione dei continui tagli del trasferimenti erariali, determinare le aliquote del tributo TASI nella misura dell' 1,5 per mille per tutte le altre fattispecie imponibili ad eccezione dei fabbricati rurali ad uso strumentale;

VISTO il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;

Vista la Legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni;

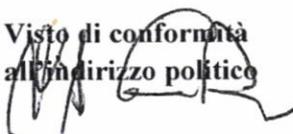
Visto O.A.EF.LL. della Regione Siciliana;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

- Di **dare atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Di **stabilire** per l'imposta Unica Comunale ai sensi dell'art. I comma 676 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, per la componente riferita ai servizi indivisibili (TASI) un'aliquota nella misura pari a 1,5 per mille per tutte le altre fattispecie imponibili; Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, del 20 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
- Dare **atto** che le predette aliquote hanno effetto dal 01/01/2019;
- Di **trasmettere** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze con invio telematico attraverso il portale del Federalismo fiscale;
- **Dichiarare** la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ricorrendone presupposti di legge.

Visto di conformità
all'indirizzo politico



IL PROPONENTE
Dott. Pietro Pantaleo



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Dott. Pietro Pantaleo



Ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, come recepito con l'art.1-comma 1°-lett.e) dalla l.r. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "**I.U.C. (Imposta Unica Comunale). Determinazione aliquote per l'anno 2019 - Componente riferita ai servizi indivisibili (TASI)**", vengono espressi, per quanto di loro competenza, dai responsabili dei servizi interessati i prescritti pareri:

- a) Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Campobello di Mazara li 26-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Pietro Pantaleo

- b) Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere FAVOREVOLE

Campobello di Mazara li 26-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Pietro Pantaleo

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Simone Antonio Tumminello

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Zito Gaudenzia

II VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Kathy Ziletti

COPIA IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Campobello di Mazara, li 30/03/2019

II VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Kathy Ziletti

Affissa all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale, n. _____ reg., il _____, vi resterà per
giorni 15.

IL MESSO COMUNALE

Pubblicata all'albo pretorio on line del sito internet istituzionale conclusa il _____ senza seguito di opposizioni o
reclami

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:

è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal
_____ ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art.127,
comma 21, della L.R. N. 17/04

ATTESTA, altresì, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
decorso 10 giorni dal la data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, della LR N.48/91);

perché dichiarata **immediatamente esecutiva** (art.12, comma 2,della L.R. n.48/91)

Campobello di Mazara,

II VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Kathy Ziletti